



0031990-09/10/2018-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1997, n. 520, recante norme per l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 luglio 2006, concernente l'istituzione, presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Struttura di Missione per le procedure di infrazione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", in particolare l'art. 18 relativo al Dipartimento per le politiche europee;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e successive modificazione integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2018/2020, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale il Prof. Paolo Savona è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 4 giugno 2018, con cui al Prof. Paolo Savona è stato conferito l’incarico per gli affari europei;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 28 giugno 2018, concernente la delega al Ministro per gli affari europei, Prof. Paolo Savona;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 2 luglio 2018, con il quale è stata confermata, a decorrere dal 2 luglio 2018, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, la predetta Struttura di missione;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 luglio 2018, trasmesso alla Corte dei conti con nota UBRRAC 17783 del 5 luglio 2018 è stato ritirato con nota UBRRAC 19283 del 24 luglio 2018 al fine di apportare esclusivamente le modifiche all’art. 2, comma 1 e all’art. 4, comma 1, relativi alla nomina e al trattamento economico del Coordinatore della Struttura di missione, rimanendo immutate tutte le altre disposizioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 luglio 2018, con il quale si è proceduto a modificare esclusivamente l’art. 2, comma 1 e l’art. 4, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 luglio 2018, relativamente alla nomina e al trattamento economico del Coordinatore della Struttura di missione, confermando, nel contempo, la Struttura di Missione, a decorrere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

dal 2 luglio 2018 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali del 18 luglio 2017;

VISTA la pubblicazione, nel sito Internet istituzionale e in Intranet del 19 luglio 2018, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione;

CONSIDERATO che, in esito al predetto interpello, è stata individuata la dott.ssa Lidia GERMANI, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale dirigente in possesso dei requisiti richiesti per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale in argomento;

VISTA la nota DPE 7450 del 3 agosto 2018 con la quale è stato comunicato l'esito dell'interpello al Dipartimento per il personale e al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la nota prot. DIP n. 36753 del 9 agosto 2018 con la quale il Segretario Generale esprime parere favorevole al conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale, nell'ambito della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, alla dott.ssa Lidia GERMANI;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Lidia GERMANI, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale, previsto dall'art. 2, comma 3, lettera a) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2018 nell'ambito della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, la dott.ssa Lidia GERMANI curerà in particolare le attività connesse agli obiettivi a lei affidati dal Coordinatore della Struttura di missione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPCM 30 luglio 2018, al fine di:

- attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo;
- rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione.

2. La dott.ssa Lidia GERMANI, in aggiunta alle competenze di cui al precedente comma 1, nell'ambito della Struttura di missione, dovrà altresì:

- svolgere gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2018-2020, citato in premessa, che definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza per il relativo triennio;
- svolgere le attività relative alla contabilità economico-analitica e alla relazione allegata al Conto Annuale;
- garantire l'organizzazione e il funzionamento del protocollo informatico e dell'archivio della Struttura di missione in argomento.

Articolo 3

(Valutazione degli obiettivi)

La negoziazione e la relativa valutazione degli obiettivi assegnati alla Dott.ssa Lidia Germani saranno effettuati dal Coordinatore della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione.

Articolo 4

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Lidia GERMANI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico decorre dalla data del presente decreto e per la durata di tre anni o comunque fino alla scadenza del mandato del Governo in carica nel caso intervenga in data antecedente.

Articolo 5

(Trattamento economico)

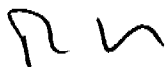
1. Il trattamento economico da corrisondersi alla dott.ssa Lidia GERMANI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il Capo del Dipartimento per le politiche europee, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli organi di controllo.

Roma, li 25 SET. 2018


Prof. Paolo SAVONA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3024
Roma, li 8 OTT. 2018
IL REVISORE



IL DIRIGENTE



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 2017
- 2 NOV 2018

IL MAGISTRATO

